



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. 30473

Roma, 31-10-2017

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 74

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 3523]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Oggetto: **PORTO TORRES (SS) – Porto Civico: Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres – Progetto Definitivo – Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali.**
Decreto legislativo n. 152/2006 - VIA.
Proponente: Autorità Portuale Nord Sardegna
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 3523]
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Pisa e Livorno
(mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

e, p.c.

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c.

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il DM 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM 23 gennaio 2016, n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016).

VISTO il DPCM 29 aprile 2016, con il quale è stato conferito l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito “Direzione generale ABAP”) al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016, Reg. 1, n. 2403.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”.

CONSIDERATO che il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 - di riforma del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - stabilisce con l’articolo 23, *Disposizioni transitorie e finali*, al comma 1 che “... Le [nuove] disposizioni del presente decreto si applicano ... ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017 ...” ed al comma 2 che “... I procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l’istanza di cui all’articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente ...”.

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".

CONSIDERATO che l'Autorità Portuale Nord Sardegna, con nota pervenuta il 29/12/2016, ha presentato istanza anche a questo Ministero "... per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 ..." relativamente al progetto di **Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres – Progetto Definitivo – Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali**, localizzato nel Comune di Porto Torres (SS).

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.719 del 13/01/2017 ha comunicato che "... è stato completato positivamente l'esame preliminare di competenza della Divisione II di questa Direzione, in merito alla procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ...".

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 1903 del 20/01/2017 ha comunicato quanto segue all'Autorità Portuale Nord Sardegna e ai competenti Uffici centrali e periferici di questo Ministero:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) che l'Autorità Portuale Nord Sardegna con nota priva di data e protocollo (pervenuta il 29/12/2016 in solo formato cartaceo) ha presentato anche a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) istanza di verifica di compatibilità ambientale (VIA).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.719 del 13/01/2017 ha comunicato, tra l'altro, "... che è stato completato positivamente l'esame preliminare di competenza della Divisione II di questa Direzione, in merito alla procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ..." di cui trattasi.

All'Autorità Portuale Nord Sardegna si deve evidenziare che a seguito della riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici di questo Ministero, conseguenti all'emanazione del DM-MiBACT n. 44 del 23/01/2016 - definitivamente attuato a decorrere dall'11/07/2016 (e come, d'altronde, riportato nelle comunicazioni di questa Direzione generale ABAP prot. n. 7144 del 22/07/2016, n. 10471 del 05/09/2016 e n. 17097 dell'08/11/2016) -, risulta competente per il procedimento di cui trattasi oltre a questa Direzione generale ABAP, la sola Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro.

Si evidenzia, per quanto sopra, a codesta Autorità Portuale Nord Sardegna la necessità che tutta la documentazione progettuale e il SLA (compresi quindi anche le future integrazioni) siano trasmessi ai suddetti Uffici centrale e periferico di questo Ministero, risultando quelli citati nella predetta istanza pervenuta il 29/12/2016 Uffici ormai soppressi da tempo e i cui indirizzi di e-mail PEC non sono coerentemente più attivi.

Si chiede, pertanto, di voler aggiornare il proprio indirizzario con i corretti recapiti delle e-mail PEC degli Uffici di questo Ministero come sopra riportato per la medesima Soprintendenza ABAP e, a piè di pagina, per questo Servizio V, Tutela del paesaggio.

Di conseguenza, si deve chiedere a codesta Autorità Portuale Nord Sardegna se la documentazione e il SLA per la procedura di cui trattasi sia effettivamente pervenuta alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro si chiede di voler effettuare analoga verifica nei propri atti e in caso di esito negativo informare direttamente anche l'Autorità Portuale Nord Sardegna.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Nel merito dei documenti presentati e dell'istanza prodotta si deve evidenziare quanto segue a codesta Autorità Portuale Nord Sardegna.

Per il progetto di cui trattasi codesta Autorità ha già presentato istanza il 10/06/2015 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006, per la quale questa Direzione generale ABAP ha espresso il parere di questo Ministero con nota prot. n. 7144 del 22/07/2016 – quindi confermato con nota prot. n. 10471 del 05/09/2016 a seguito della presentazione di documentazione integrativa per la caratterizzazione ambientale del fondale.

Il suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità non ha avuto, tuttavia, esito finale per la richiesta di archiviazione di codesta stessa Autorità, presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare a mezzo di e-mail PEC il 07/10/2016 – non conosciuta dalla scrivente. Lo stesso procedimento è stato, quindi, archiviato dal suddetto competente Ministero con nota prot. n. 24729 dell'11/10/2016 (la quale è stata oggetto della comunicazione della scrivente prot. n. 17097 dell'08/11/2016 in riferimento anche alle ulteriori attività da svolgere per la tutela archeologica nelle restanti aree del Porto Civico e per il nuovo Piano Regolatore Portuale).

Nella nota di codesta Autorità di trasmissione del SIA della presente procedura di VIA si afferma che nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità "... è emersa la presenza, in area di intervento, dell'habitat prioritario posidonia oceanica. Ciò ha indotto il Proponente a ritira l'istanza di screening per procedere con la più completa istanza di VIA" (cfr. p. 4; come anche il documento "Quadro di riferimento progettuale" del SIA, p. 13).

Tuttavia, nell'istanza più propria di VIA codesta Autorità spiega in aggiunta che "... nel corso della procedura sono emerse alcune carenze documentali (es. verifica del preliminare interesse archeologico) nonché alcuni interventi imprevisi (presenza di posidonia in area di intervento), che hanno indotto il Proponente a ritirare l'istanza di screening per procedere con la più completa istanza di VIA" (cfr. pp. 3-4). In merito questa Direzione generale ABAP, visto il parere del MiBACT espresso con nota prot. n. 7144 del 22/07/2016, quindi confermato con nota prot. n. 10471 del 05/09/2016, ritiene che non possa essere stata anche la suddetta citata carenza documentale a produrre l'esigenza manifestata nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità, stante la non più reiterata alla fine richiesta di questo Ministero con i suddetti pareri del 22/07/2016 e del 05/09/2016 (anche se contenenti quadri prescrittivi da attuarsi nel corso delle successive fasi progettuali ed autorizzative) di assoggettamento alla fase di VIA più propria del progetto di cui trattasi, come anche considerato che la documentazione prodotta in merito con la presente procedura di VIA non risulta sostanzialmente diversa da quella già prodotta in fase di verifica di assoggettabilità.

Si deve comunque evidenziare – stante il fatto che codesta Autorità Portuale allega tra i documenti prodotti per la presente fase di VIA per l'attestazione dell'avvenuta verifica preventiva dell'interesse archeologico il solo parere dell'ex Soprintendenza Archeologia della Sardegna prot. n. 11413 del 15/06/2016 – che per la suddetta medesima verifica il parere finale espresso da questo Ministero risulta essere unicamente quello di cui alle citate note del 22/07/2016 e del 05/09/2016 – già correttamente citate invece, ma non allegate, nel documento "Quadro di riferimento progettuale" del SIA (pp. 13-14) e, pertanto, solo agli stessi ci si deve riferire per quanto attiene alla citazione dei pregressi atti conclusivi di questo Ministero per la procedura di verifica preliminare di interesse archeologico di cui trattasi secondo la procedura all'epoca attuata.

Inoltre, visto quanto dichiarato nel documento del SIA "Quadro di riferimento progettuale – Appendice 1: relazione tecnica costituente documento di gara 'Miglioramento dell'impatto delle nuove opere sull'ambiente'" e nel relativo elaborato Tavola 5, in particolare per il cosiddetto Miglioramento 18: "Statua della Madonnina sul molo di levante", e considerato che di tale aspetto non risultava una relativa citazione



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

negli atti della procedura di verifica di assoggettabilità e nei pareri endoprocedimentali dell'ex competente Soprintendenza BeAP, come ancora che è necessaria la sua ricollocazione sul nuovo limite del molo di levante (cfr. Tavole T17 e T18 del Progetto Definitivo), si chiede a codesta Autorità Portuale di voler fornire allo scrivente Servizio V e alla competente Soprintendenza ABAP adeguate informazioni in merito all'epoca di realizzazione della stessa statua e di collocazione in situ della medesima, ai fini delle necessarie verifiche di competenza ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004.

Per le stesse premesse di cui sopra relative alla procedura di assoggettabilità, in merito a quanto solo raffigurato nella Relazione paesaggistica (p. 24, foto "I 18 testa molo alti fondali. 2015") quale base di sostegno dell'esistente faro rosso, si chiede a codesta Autorità Portuale di voler fornire allo scrivente Servizio V e alla competente Soprintendenza ABAP adeguate informazioni in merito alla natura ed epoca di realizzazione del suo basamento – apparentemente in calcestruzzo armato con feritoie nella parte alta e con un corpo contiguo e più basso posto alla base –, ai fini delle necessarie verifiche di competenza ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004.

Ancora, visto quanto dichiarato nei suddetti medesimi documento ed elaborato in merito al Miglioramento 20: "Installazione di pannelli solari", e considerato che negli elaborati grafici di progetto non appaiono potersi evincere le relative caratteristiche costruttive e il luogo ove si intenda realizzare lo stesso impianto, si chiede a codesta Autorità Portuale di voler fornire allo scrivente Servizio V e alla competente Soprintendenza ABAP adeguate informazioni in merito.

Relativamente a quanto evidenziato negli elaborati "Quadro di riferimento progettuale: 5. Cantierizzazione" (cfr. pp. 47-48) e "Quadro di riferimento progettuale – Tavola 4: Carta della cantierizzazione", si chiede a codesta Autorità Portuale di voler fornire dettagliate notizie in merito a quanto proposto solo in approfondimento della successiva fase progettuale esecutiva per la costruzione dei cassoni del molo di ponente presso "altro sito" (p. 48) rispetto al molo di competenza "E.On" raffigurato nella suddetta tavola ("1° Alternativa"). Si evidenzia che quale "altro sito" nella suddetta tavola sono rappresentati in verità due alternativi siti, uno denominato "Area di produzione cassoni" - perimetrata nella tavola in prossimità di una "Darsena di Servizio" posta vicino al Pontile S.I.R. – e l'altra quale "2° Alternativa" da collocarsi in Piombino (raffigurata in due foto aeree), ma di cui non si fornisce alcuna indicazione progettuale in merito ad eventuali opere da realizzarsi nei medesimi luoghi alternativi e per i relativi impatti previsti.

Relativamente alla vigente tutela paesaggistica nelle aree interessate dal progetto di cui trattasi ai sensi dell'articolo 142, co. 1, lett. a, del D.Lgs. 42/2004 e come rappresentata nell'elaborato "Quadro di riferimento programmatico – Tavola 4: Carta dei vincoli paesaggistici", si rappresenta il convincimento della scrivente Direzione generale ABAP in merito alla necessità di considerare oggetto di tutela paesaggistica ai sensi del medesimo dispositivo normativo anche tutte le aree di colmata del porto in oggetto, quali propaggini di prossimità della fascia rappresentata nel medesimo elaborato e come, di conseguenza, non risultando corretto quanto citato in merito nella Relazione paesaggistica (p. 10, paragrafo I.4.4. Coerenza con i vincoli e le tutela).

Si rimane in attesa di ricevere le informazioni di cui sopra, specificando come la presente non può essere intesa quale richiesta di documentazione integrativa per l'espressione del parere tecnico istruttorio di questa Direzione generale ABAP, risultando l'acquisizione delle suddette informazioni un elemento sostanziale per la comprensione dei documenti trasmessi, sulla base dei quali avviare l'istruttoria tecnica di competenza.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di voler far pervenire a questa Direzione generale ABAP (Servizio V, Servizio II ed eventualmente Servizio III), entro 45 giorni dalla ricezione delle suddette informazioni chieste all'Autorità Portuale, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto in



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

argomento, con particolare attenzione anche agli aspetti di relativa cantierizzazione come oggetto delle ulteriori informazioni sopra richieste alla proponente.

Con il suddetto parere codesta Soprintendenza ABAP vorrà anche verificare - se del caso in diretto contraddittorio con l'Autorità Portuale proponente e visto quanto già specificatamente indicato nei pareri di questo Ministero espressi per la fase preliminare del progetto di cui trattasi sottoposto alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 quindi archiviata dal MATTM - la perdurante congruità della voce di spesa contenuta nel Quadro Economico modificato con Decreto del Commissario Straordinario n. 79 del 09/10/2015 per gli interventi di tutela archeologica (voce b.7) e quanto più sinteticamente riportato quale "onnicomprensivo" anche per le parti "archeologiche" alla voce B.3 del "Quadro Economico Generale - Valore complessivo dell'opera pubblica", redatto ai fini della determinazione del contributo istruttorio riservato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (cfr. documenti allegati all'istanza di VIA).

Qualora codesta Soprintendenza ABAP dovesse riscontrare, per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale, la necessità di acquisire documentazione integrativa rispetto a quanto presentato dal proponente con l'istanza, deve comunicarlo a questa Direzione generale ABAP entro 30 giorni dalla suddetta medesima ricezione, specificandone la motivazione ed allegando una dettagliata descrizione di quanto richiesto.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Nel richiamare l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

Si precisa, che sarà cura della scrivente Direzione generale ABAP interessare, se del caso, la competente Soprintendenza ABAP di Pisa e Livorno.

Al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi, non appena ricevuto il parere endoprocedimentale da parte della Soprintendenza ABAP.

Al Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP, che legge la presente per conoscenze, si precisa che qualora si dovesse determinare nel corso del procedimento l'effettivo interessamento da parte del presente progetto di un bene culturale di cui alla relativa Parte II del D.Lgs. 42/2004 (in particolare a carico della sopra citata Statua della Madonna), questo Servizio V provvederà a richiedere il relativo contributo istruttorio.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. CTVA.RU.U.914 del 24/03/2017 ha convocato una riunione presso la propria sede per il 31/03/2017, alla quale ha partecipato il Responsabile del Procedimento della Direzione generale ABAP.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

MA
23/10/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.10741 dell'08/05/2017 ha chiesto al proponente, in riferimento al progetto di cui trattasi, documentazione integrativa sulla base di quanto chiesto dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. n. CTVA.RU.U.1374 del 05/05/2017.

CONSIDERATO che il 12/05/2017, su richiesta dell'Autorità Portuale Nord Sardegna ed alla presenza della stessa come anche dei progettisti incaricati, si è svolta una riunione presso la Direzione generale ABAP (avendo, comunque, la medesima Autorità informato preventivamente con nota prot. n. 3856 del 09/05/2017 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – compresa la relativa Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS – e la Regione Autonoma della Sardegna) in merito all'attività fino ad allora svolta al fine di corrispondere alle richieste di integrazione formulate dalla stessa Direzione generale con nota del 20/01/2017 per la parte relativa alle “... informazioni ... circa le caratteristiche tecniche del denominato fortino e della statua della Madonnina sul molo di levante, presente in testata alla banchina alti fondali, interessata dall'intervento in oggetto, nonché del loro posizionamento e datazione ...”.

CONSIDERATO che l'Autorità Portuale Nord Sardegna con nota prot. n. 4267 del 22/05/2017 ha presentato la documentazione integrativa richiesta dalla Direzione generale ABAP con nota prot. n. 1903 del 20/01/2017 in merito al fortino e alla statua della Madonnina sul molo di levante, questo in anticipo rispetto alla consegna dell'ulteriore documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.10741 dell'08/05/2017.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 15727 del 26/05/2017 ha comunicato quanto segue ai competenti Uffici centrali e periferici di questo Ministero, all'Agenzia del Demanio della Sardegna ed all'Autorità Portuale Nord Sardegna:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 1903 del 20/01/2017, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) che l'Autorità Portuale Nord Sardegna con nota prot. n. 4267 del 22/05/2017 ha trasmesso la documentazione integrativa relativa alla richiesta di informazioni avanzata da questa Direzione generale con la suddetta nota in merito alla natura ed epoca di realizzazione di un manufatto in calcestruzzo armato (quindi risultato essere un fortino costruito durante la Seconda Guerra Mondiale) e del monumento della Statua della Madonnina, manufatti posti entrambi in corrispondenza della parte più esterna del molo di Levante del Porto Civico di Porto Torres.

La medesima Autorità con la suddetta nota ha precisato che la trasmissione della documentazione di cui trattasi è stata anticipata rispetto alla consegna di tutte le rimanenti informazioni e documenti richiesti da questa Direzione generale con la nota del 20/01/2017 sopra citata, come anche dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (cfr. la relativa nota prot. n. DVA.RU.U.10741 dell'08/05/2017 – in particolare il punto n. 16 -, che si allega alla presente per opportuna conoscenza anche di codesta Soprintendenza ABAP), considerato il fatto che risulta necessaria e propedeutica alla definizione del parere tecnico istruttorio di questa medesima Direzione generale per il procedimento di VIA in atto, la determinazione dell'eventuale interesse culturale ai sensi degli articoli 10 e 12 del suddetto manufatto e del monumento della Statua della Madonnina, in quanto per entrambi risulta indispensabile la demolizione o spostamento per la realizzazione del progetto in valutazione.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di voler procedere, anche d'ufficio ed in analogia a quanto già verificato in altro analogo caso con l'ex Soprintendenza BeAP di Cagliari, all'avvio dei procedimenti di competenza per la verifica dell'interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 dei suddetti manufatti (fortino e monumento), ovvero per il monumento all'espressione di un solo



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

23/10/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

parere in merito al suo spostamento qualora i riferiti termini temporali di realizzazione non ne costituissero ragione a norma di legge per una relativa verifica d'interesse.

Si evidenzia che l'Autorità Portuale Nord Sardegna, in riferimento al monumento della Statua della Madonnina, ha comunque affermato nella relativa allegata Relazione che "... a prescindere dal valore culturale o meno che possa avere, è comunque intenzione ferma della scrivente amministrazione considerare la statua della Madonnina come un bene di interesse culturale e come tale procedere alla sua salvaguardia mediante spostamento e riposizionamento sulla nuova testata del resecando molo di Levante ..." (p. 13).

In ogni caso e considerato che il progetto di cui trattasi è stato già interessato da un poi archiviato procedimento di competenza statale di verifica di assoggettabilità alla fase di VIA più propria, senza che fossero state descritte e segnalate alla scrivente le suddette interferenze con elementi da verificarsi per la loro qualità culturale, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di voler espletare con la massima sollecitudine le relative fasi procedurali di competenza, trasmettendo per conoscenza anche alla scrivente - Servizio III e Servizio V - ogni atto emesso in merito.

A codesta Soprintendenza ABAP si chiede, nel caso in cui fosse determinato l'interesse culturale del suddetto fortino e monumento, di volersi contemporaneamente esprimere ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 42/2004 in merito alle proposte avanzate dall'Autorità Portuale Nord Sardegna per lo spostamento e ricollocazione dei suddetti beni in un limitrofo sito - comunque sempre individuato nella testata del molo di Levante oggetto di resecazione.

Al Segretariato Regionale del MiBACT, per le medesime ragioni sopra esposte, si chiede di voler espletare in egual modo le relative fasi procedurali di competenza, comunicando le determinazioni finali della verifica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 anche alla scrivente - Servizio III e Servizio V - ed evidenziando comunque l'esigenza del rispetto dei termini non comprimibili del relativo procedimento in mancanza di una attiva partecipazione allo stesso procedimento dei rappresentanti la proprietà.

All'Agenzia del Demanio e all'Autorità Portuale Nord Sardegna si chiede, una volta avviati i suddetti procedimenti e per una pronta conclusione degli stessi, ogni possibile ed attiva collaborazione con i competenti Uffici periferici di questo Ministero - Soprintendenza ABAP e Segretariato Regionale del MiBACT.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'Autorità Portuale Nord Sardegna con nota prot. n. 5056 del 14/06/2017 ha presentato la documentazione integrativa chiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.10741 dell'08/05/2017, precisando "... inoltre che la presente lettera di trasmissione costituisce richiesta di avvio istruttoria presso la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, con richiesta di parere per la parte di fondale, anche se minima, che interessa il SIN di Porto Torres, ove è prevista l'immersione di massi di scogliera ...".

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.15077 del 27/06/2017 ha trasmesso la documentazione integrativa, presentata dall'Autorità Portuale Nord Sardegna il 14/06/2017, alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS chiedendone le relative determinazioni in merito.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro con nota prot. n. 10273 del 29/06/2017 ha comunicato quanto segue all'Agenzia del Demanio e all'Autorità Portuale Nord Sardegna, nonché alla competente Commissione regionale per il patrimonio culturale e al Comune di Porto Torres:

< In relazione al bene in oggetto si comunica che questo Ufficio ha avviato l'istruttoria per la verifica d'ufficio dell'interesse culturale ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 12 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modifiche e integrazioni.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Si tratta infatti di una postazione fortificata definita monoarma, risalente agli anni 1942-1943, facente parte del Sistema difensivo Costiero del Golfo dell'Asinara e che riveste interesse quale testimonianza delle opere difensive della seconda guerra mondiale realizzate in Sardegna lungo i tratti di costa.

La presente nota vale quale comunicazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della L. 241/90 e sue modifiche successive, dell'avvio del procedimento amministrativo. Alla luce della citata disposizione si comunica quanto segue. Il responsabile della prima fase procedimentale è l'arch. Daniela Scudino (tel. omissis). Gli atti del procedimento sono depositati presso questo Ufficio. Le SS.LL., potranno partecipare al procedimento amministrativo finalizzato alla verifica circa la sussistenza o meno dell'interesse culturale dell'immobile in oggetto inviando a questo indirizzo, entro 80 giorni, eventuali osservazioni, memorie scritte e documenti per illustrare circostanze ritenute rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento finale. Le memorie scritte e i documenti presentati verranno valutati da questa Soprintendenza ove pertinenti all'oggetto del procedimento. La durata massima del procedimento di dichiarazione dell'interesse Storico e artistico, che il D.P.C.M. n. 231 del 18 novembre 2010 ha stabilito, è di 120 giorni a norma dell'art. 2, comma 2, della legge 7 agosto n° 241 e s.m.i. riguardante i termini dei procedimenti amministrativi di competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro** con nota prot. n. 10270 del 29/06/2017 ha comunicato quanto segue al competente Segretariato Regionale del MiBACT:

< Con riferimento alla richiesta di autorizzazione avanzata a codesto Segretariato dalla Autorità Portuale del Nord Sardegna per lo spostamento del fortino in oggetto, vista la necessità di resecazione del molo di levante nell'ambito degli interventi di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore portuale, considerate le interlocuzioni fra questo Ufficio e i competenti settori del Ministero, e di codesto Segretariato, considerato inoltre che il fortino, ancorché parzialmente modificato e utilizzato come base di un fanale di segnalazione, è comunque parte del sistema di fortificazioni erette nel corso della Seconda Guerra Mondiale a difesa delle coste e per tale motivo questa Soprintendenza sta avviando d'ufficio la verifica dell'interesse culturale, nelle more della conclusione di tale iter, si comunica il parere favorevole di massima per lo spostamento del fortino nella posizione proposta dall'Autorità Portuale, sulla estremità della parte residua del molo da resecare. Fatte salve diverse valutazioni della competente Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, tecniche e modalità per lo spostamento, la ricollocazione e il restauro saranno valutate a seguito di presentazione di specifico progetto esecutivo da presentare successivamente per l'autorizzazione ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 42/2004 >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro** con nota prot. n. 10530 del 04/07/2017 ha comunicato quanto segue al competente Segretariato Regionale del MiBACT:

< In riferimento alla richiesta di autorizzazione avanzata a codesto Segretariato dalla Autorità Portuale del Nord Sardegna per lo spostamento del monumento in oggetto [nota Direzione generale ABAP: leggasi "Monumento dedicato alla Madonna"], considerata la datazione del bene, che è stato montato in loco su basamento stabile negli anni 1960-65, si comunica che non sussistono i termini temporali per una sua tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e pertanto nulla osta allo spostamento >.

CONSIDERATO che il **Segretariato Regionale del MiBACT per la Sardegna** con nota prot. n. 3114 del 06/07/2017 ha comunicato quanto segue alla Direzione generale ABAP ed alla competente Soprintendenza ABAP:

< Con riferimento all'oggetto si riportano di seguito le determinazioni assunte dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna nella seduta del 5 Luglio 2017.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Spostamento di un bene culturale. Art. 39 comma 2 lett. d)

Porto Torres (SS) Porto Civico. Fortino militare della Seconda Guerra Mondiale posto a basamento del fanale rosso.

Nell'ambito del procedimento di V.I.A. relativo ai lavori di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore del porto si rende necessario eliminare la parte finale del molo di levante ove si trova un Fanale di segnalazione situato al di sopra di un fortino militare della Seconda Guerra Mondiale. L'Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci, in risposta alla richiesta di integrazioni documentali della Direzione Generale ABAP Serv. V, d[e]l 20 Gennaio 2017 ha trasmesso, con nota n. 4267 del 22.05.2017, tutta la documentazione utile sia per avviare la procedura di verifica dell'interesse culturale del fanale rosso del molo di levante posto sopra un fortino militare della seconda guerra mondiale che la documentazione storica e fotografica della statua della Madonnina in testa al molo di levante per l'istanza di spostamento ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/02.

La Soprintendenza di Sassari con nota n. 29.06.2017 ha avviato il procedimento di tutela (verifica d'ufficio del fortino militare) e con nota n. 2979 del 29.06.2017- nelle more della conclusione del procedimento in questione - ha dato parere favorevole allo spostamento dello stesso come proposta dall'Autorità Portuale e con modalità tecniche per il restauro e la ricollocazione che saranno oggetto di uno specifico progetto esecutivo da presentarsi alla competente Soprintendenza.

La Commissione, per quanto riguarda il Fortino militare concorda con quanto prospettato dalla Soprintendenza e attende la conclusione del procedimento di verifica riconoscendo finora che i dati raccolti risultano sufficienti a documentare l'interesse culturale della struttura.

Per quanto riguarda la "Madonnina" la Commissione concorda con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota n. 10530 del 4 luglio 2017 sullo spostamento e al contempo invita l'Ufficio a valutare la culturalità dell'opera quale bene mobile >.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 20021 del 10/07/2017 ha comunicato quanto segue ai competenti Uffici centrali e periferici di questo Ministero, all'Agenzia del Demanio della Sardegna ed all'Autorità Portuale Nord Sardegna:

< In riferimento al procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, attivato per il fortino della II Guerra Mondiale dalla competente Soprintendenza ABAP di Sassari con nota prot. n. 10273 del 29/06/2017; vista la nota prot. n. 10270 del 29/06/2017 del medesimo Ufficio, con la quale in riferimento al fortino della II Guerra Mondiale si esprime un parere di massima favorevole al suo spostamento secondo quanto proposto dall'Autorità Portuale Nord Sardegna; vista la nota prot. n. 10530 del 04/07/2017 del medesimo Ufficio, con la quale in merito al monumento della statua della Madonnina si ritiene che lo stesso non sia assoggettato alle disposizioni della Parte II del D.Lgs. 42/2004 in quanto bene immobile, stante la relativa dichiarata epoca di realizzazione non ultra settantennale; vista la nota prot. n. 3114 del 06/07/2017 del competente Segretariato Regionale, con la quale si trasmette lo stralcio del verbale della riunione del 05/07/2017 della Commissione regionale per il patrimonio culturale, la quale Commissione nel concordare con quanto prospettato dalla competente Soprintendenza ABAP per lo spostamento del fortino della II Guerra Mondiale, ha invitato quest'ultimo Ufficio per quanto attiene la "Madonnina" a "... valutare la culturalità dell'opera quale bene mobile"; questa Direzione generale ABAP rimane in attesa di ricevere la comunicazione finale da parte del Segretariato Regionale del MiBACT per la Sardegna in merito al definitivo accertamento dell'interesse culturale del bene immobile "fortino della II Guerra Mondiale" e del bene mobile "Statua della Madonnina", in difetto delle quali determinazioni conclusive non potrà essere emesso il parere tecnico istruttorio della scrivente per le successive determinazioni del Ministro ai sensi del DM-MiBACT n. 44/2016, art. 2, co. 2, lett. n.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Alla Direzione dell'Agenzia del Demanio della Sardegna e all'Autorità Portuale Nord Sardegna si desidera evidenziare, in ogni caso, la necessità di una relativa attiva partecipazione al procedimento di verifica dell'interesse culturale dei suddetti due beni, al fine di consentire una più rapida conclusione dei richiamati procedimenti.

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note della scrivente prot. n. 1903 del 20/01/2017 e n. 15727 del 26/05/2017, si evidenzia a codesta Soprintendenza ABAP di Sassari che l'Autorità Portuale Nord Sardegna con nota prot. n. 5056 del 14/06/2017 ha trasmesso l'ulteriore documentazione integrativa richiesta da questa Direzione generale con la suddetta nota del 20 gennaio u.s., come anche dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (cfr. la relativa nota prot. n. DVA.RU.R.10741 dell'08/05/2017).

Per quanto sopra, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di Sassari di voler far pervenire a questa Direzione generale ABAP (Servizio V, Servizio II e Servizio III), entro 20 giorni dalla conclusione del procedimento di verifica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004 avviato dallo stesso Ufficio con nota prot. n. 10273 del 29/06/2017 e dell'ulteriore richiesto dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale in merito al bene culturale mobile della Statua della Madonnina, il proprio parere endoprocedimentale definitivo sul progetto in argomento.

Si rammenta quanto già richiesto dalla scrivente nella suddetta nota del 20/01/2017, in merito alla necessità che con il suddetto parere endoprocedimentale definitivo, codesta Soprintendenza ABAP di Sassari debba anche verificare - se del caso in diretto contraddittorio con l'Autorità Portuale proponente e visto quanto già specificatamente indicato nei pareri di questo Ministero espressi per la fase preliminare del progetto di cui trattasi sottoposto alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 quindi archiviata dal MATTM - la perdurante congruità della voce di spesa contenuta nel Quadro Economico modificato con Decreto del Commissario Straordinario n. 79 del 09/10/2015 per gli interventi di tutela archeologica (voce b.7) e quanto più sinteticamente riportato quale "onnicomprensivo" anche per le parti "archeologiche" alla voce B.3 del "Quadro Economico Generale - Valore complessivo dell'opera pubblica", redatto ai fini della determinazione del contributo istruttorio riservato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (cfr. documenti allegati all'istanza di VIA).

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza ABAP di Sassari si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Alla Soprintendenza ABAP di Pisa - considerato che il proponente con la trasmissione della documentazione integrativa del "giugno 2017" ha comunicato di aver individuato, quale sito di prefabbricazione dei cassoni da utilizzarsi nelle nuove banchine del Porto Civico di Porto Torres, lo stabilimento già esistente ed attivo della Società SALES, ubicato nel Porto di Piombino (LI), allegando di conseguenza i relativi elaborati descrittivi delle attività previste e gli atti di concessione ed autorizzazione alle attività già ottenuti (tra i quali è presente anche l'autorizzazione paesaggistica ex articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 n. 2015/34, rilasciata dal Comune di Piombino con D.D. prot. n. 21351 del 31/07/2015) - si chiede di voler far pervenire a questa Direzione generale ABAP (Servizio V, Servizio II e Servizio III), entro 15 giorni dalla ricezione della presente, eventuali proprie osservazioni in merito alla nuova attività produttiva prevista, che comunque rimane ubicata all'interno dello stesso sito autorizzato.

Codesta Soprintendenza ABAP di Pisa può prendere visione della suddetta documentazione integrativa (con particolare riferimento agli elaborati "Integrazioni del 21/06/2017 - Relazione di risposta"



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

e al relativo Allegato_03, "Integrazioni del 21/06/2017 – Sito prefabbricazione Piombino") attraverso il sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo: www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "VIA in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres - Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali" => "Integrazioni" => "Documentazione integrativa"

(<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1549/2827?Testo=&RaggruppamentoID=12>)

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico e al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi, non appena ricevuto il parere endoprocedimentale da parte della Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'Autorità Portuale Nord Sardegna con nota prot. n. 5961 del 13/07/2017, in riferimento al procedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per il fortino militare della Seconda Guerra Mondiale, ha comunicato quanto segue:

< In relazione al bene in oggetto e facendo seguito alla comunicazione MiBACT-SABAP-SS prot. 0010273 del 29/06/2017 Cl. 34.04.01/7.2 e alla successiva nota della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V prot. 20021 Class. 34.19.04/fasc. ABAP (nuovo) 74 del 10/07/2017, la sottoscritta Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci comunica alla Spett.le Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro di non avere ulteriori osservazioni, memorie scritte o documenti illustrativi nuovi o integrativi rispetto a quelli già presentati e trasmessi con precedente comunicazione prot. 0004267 del 22/05/2017 >.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 21955 del 27/07/2017 ha comunicato quanto segue alle competenti Soprintendenze ABAP:

< In riferimento al procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, da attivarsi per la "Statua della Madonnina" quale 'bene mobile' a seguito della richiesta formulata dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 5 luglio u.s. (cfr. nota del Segretariato Regionale prot. n. 3114 del 06/07/2017), facendo seguito alla nota prot. n. 20021 del 10/07/2017 della scrivente, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di Sassari di voler fornire ogni utile informazione in merito a questa Direzione generale ABAP, sottolineando l'urgenza della conclusione del relativo procedimento.

Alla Soprintendenza ABAP di Pisa si rinnova la richiesta di parere di cui alla suddetta nota della scrivente prot. n. 20021 del 10/07/2017.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno con nota prot. n. 8921 del 01/08/2017 ha comunicato il seguente parere:

< In riferimento alla Vostra comunicazione del 10/07/2017, Vs. prot. n. 20021, acquisito agli atti con Ns. protocollo n. 8106 del 11/07/2017, questa Soprintendenza esprime parere favorevole >.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 24010 del 23/08/2017 ha comunicato quanto segue alle competenti Soprintendenze ABAP:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note della Scrivente prot. n. 20021 del 10/07/2017 e n. 21955 del 27/07/2017 e al procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, da attivarsi per la "Statua della Madonnina" quale 'bene mobile' a seguito della richiesta formulata dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 5 luglio u.s. (cfr. nota del Segretariato Regionale prot. n. 3114 del 06/07/2017), considerato che alcun riscontro è pervenuto a questa Direzione generale ABAP alla richiesta di informazioni di cui alla suddetta nota del 27/07/2017, si deve giocoforza richiedere a codesta Soprintendenza ABAP di Sassari di voler fornire ogni utile informazione in merito a questa Direzione generale ABAP, sottolineando ancora una volta l'urgenza della conclusione del relativo procedimento.

Alla Soprintendenza ABAP di Pisa si deve giocoforza evidenziare – come d'altronde già comunicato per le vie brevi dal Responsabile del procedimento con e-mail del 02/08/2017, alla quale non si è avuto riscontro - che il parere endoprocedimentale, espresso con la nota prot. n. 8921 del 01/08/2017 (allegata alla presente per la necessaria conoscenza anche da parte del Servizio II e del Servizio III di questa Direzione generale), non può ritenersi esaustivo delle valutazioni richieste in osservazione alla proposta progettuale di cantiere illustrata dalla proponente con la documentazione integrativa del "giugno 2017".

Infatti, premettendo il rilievo che il suddetto parere è stato trasmesso solo a questo Servizio V della DG ABAP e non anche, come esplicitamente richiesto con la nota prot. n. 20021 del 10/07/2017 (cfr. p. 4), anche al Servizio II e al Servizio III di questa stessa Direzione generale, si deve osservare come il parere trasmesso del 01/08/2017 non appare contemplare esplicitamente anche gli aspetti inerenti la tutela del patrimonio archeologico di cui non si da pertanto conto, anche solo a sottolinearne l'eventuale irrilevanza nel caso di cui trattasi.

Considerato che un caso analogo a quello qui occorso con l'espressione del parere del 01/08/2017 è già avvenuto a cura di codesta Soprintendenza ABAP di Pisa per l'espressione del parere inerente il procedimento di rinnovo della dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di metanodotto Italia-Algeria ("GALSI"), si deve giocoforza ancora rinnovare la richiesta a codesta Soprintendenza ABAP di Pisa affinché i pareri endoprocedimentali espressi alla scrivente siano sempre riferiti a tutte le Aree funzionali di competenza, d'altronde evidenziate in questo caso con la specifica richiesta che il relativo parere fosse trasmesso anche ai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di Pisa di voler integrare il parere endoprocedimentale di cui alla relativa nota prot. n. 8921 del 01/08/2017 nel senso di distinguere nello stesso gli specifici aspetti di valutazione inerenti le Aree funzionali Paesaggio, Patrimonio Archeologico e Patrimonio Architettonico.

Si rimane in attesa di un urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sardegna – Servizi Territoriali Sassari con nota del 09/08/2017 ha comunicato quanto segue anche alla competente Soprintendenza ABAP:

< Con la nota che si riscontra [nota della Direzione generale ABAP: leggasi nota prot. n. 4267 del 22/05/2017] codesta Autorità Portuale ha chiesto alla Scrivente di esprimersi in merito ai lavori in oggetto, prevedenti il prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione della banchina alti fondali.

L'area di intervento, come si evince dagli elaborati tecnici pervenuti, interessa un tratto di banchina su cui insistono alcuni manufatti di interesse storico artistico, che verranno necessariamente rilocalizzati previa rimozione autorizzata dal presidio MIBACT che legge per conoscenza.

Orbene, esaminata la documentazione allegata alla missiva che si riscontra e non ravvisandosi motivi ostativi di natura dominicale, questa Direzione Regionale esprime parere favorevole in merito alle



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

attività in progetto, fermo restando che codesto Ente dovrà munirsi di tutte le autorizzazioni edilizio - urbanistiche e paesaggistiche del caso.

Resta inteso che codesta Autorità dovrà sollevare le Amministrazioni interessate da ogni responsabilità che qualsiasi intervento di diversa natura o genere, presente o futuro, dovesse arrecare, direttamente o indirettamente, alle persone, a cose ed a terzi in genere.

Il presente Nulla Osta si intende rilasciato con esclusivo riferimento al progetto allegato alla nota che si riscontra e nei limiti di competenza di questa Agenzia.

Cordiali saluti >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro** con nota prot. n. 12989 del 31/08/2017 ha comunicato quanto segue in merito alla Statua della Madonnina:

< In riferimento alle note del Segretariato MiBACT Sardegna prot. n. 3114 del 6 luglio 2017 e DG ABAP prot. n. 21955 del 27 luglio 2017 e 24010 del 23 agosto scorso, inerenti alla verifica dell'interesse culturale del bene mobile in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Nessuna precisa notizia è stata reperita circa la realizzazione e collocazione della statua della Madonnina posta all'imboccatura del porto sul molo di levante, e intitolata alla patrona dei naviganti, la Virgo Stella Maris; poiché tuttavia la costruzione della banchina risale agli anni Sessanta del XX secolo, e il simulacro appare del tutto compatibile con tale cronologia, è verosimile che possa essergli attribuita la stessa datazione. L'opera, in marmo bianco, mostra di essere un prodotto seriale di bottega italiana; pare sia stata collocata in loco intorno al 1965, forse come frutto di una donazione. Di semplice fattura - un blocco scolpito con accuratezza solo frontalmente, con la rappresentazione della Vergine a mani giunte mentre il retro e la nuvola di base presentano ampie superfici lisce d'intaglio sommario - è un prodotto devozionale replicato in serie; non si ravvisa pertanto in esso l'interesse culturale richiesto per l'avvio del procedimento ex art. 12 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Peraltro la recentissima modifica del Codice, a seguito delle innovazioni introdotte dalla Legge 124 del 4 agosto 2017, art. 175, sottrae alla disciplina del Titolo I le cose la cui esecuzione non risalga ad oltre settant'anni (art. 10, c. 5), fattispecie nella quale rientra anche l'opera in esame.

Dal momento però che la statua ha per la cittadinanza di Porto Torres e per i lavoratori del porto un forte valore simbolico e devozionale, si è concordato che la stessa venga mantenuta, e vi è l'impegno da parte dell'Autorità Portuale del Nord Sardegna al ricollocamento del simulacro nella nuova ubicazione, nel pieno rispetto dell'attuale assetto, così come proposto nella relazione già a suo tempo trasmessa (nota prot. n. 4267 del 22.05.2017). Questo Ufficio esprime perciò parere favorevole allo spostamento, e offre piena collaborazione e supporto tecnico scientifico per la buona riuscita delle operazioni di movimentazione e riposizionamento dell'opera >.

CONSIDERATO che il **Segretariato Regionale del MiBACT per la Sardegna** con nota prot. n. 4159 del 07/09/2017 ha comunicato quanto segue alla Direzione generale ABAP:

< Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla nostra nota n. 3114 del 6 luglio 2017 si riportano di seguito le aggiornate valutazioni e determinazioni assunte dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna nella seduta del 6 settembre 2017.

“Fortino militare sul molo di Levante “ della II Guerra Mondiale

- Su definitiva proposta della Soprintendenza delle province di Sassari e Nuoro la Commissione ha dichiarato l'interesse culturale del bene che è stato decretato con D.C.R. n. [del] 98 del 07.09.2017 che si allega alla presente con la relativa relazione storico-artistica e planimetria.
- La Commissione inoltre, riprendendo quando già esaminato nella precedente seduta del 5 Luglio 2017, e visto il parere espresso dalla competente Soprintendenza ABAP prot. n. 10270



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

del 29.06.2017, autorizza lo spostamento dello stesso come già proposto dall'Autorità Portuale e con le modalità tecniche per il restauro e la ricollocazione che saranno oggetto di uno specifico progetto esecutivo da presentarsi alla competente Soprintendenza e da autorizzarsi a cura di quest'ultima ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 42/2004 raccomandando, ove tecnicamente non impossibile, la salvaguardia dell'integrità del manufatto nello spostamento.

Per quanto riguarda la "Madonnina" si riportano le valutazioni assunte dalla Commissione nella stessa seduta:

"Verifica interesse culturale (art. 39 comma 2, lett. a del D.P.R. 29 Agosto 2014 n. 171, art. 12 del D.Lgs 42/04) del seguente bene mobile sito in Porto Torres, e denominato "Madonnina" di proprietà dell'Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci, nell'ambito di una procedura di V.I.A riguardante l'adeguamento del porto e già esaminata da questa Commissione nella riunione del 5 Luglio 2017, acquisita e valutata l'istruttoria condotta dalla competente Soprintendenza ABAP [per] le province di Sassari e Nuoro trasmessa con la nota n.12989 del 31 Agosto 2017 e viste le modifiche normative introdotte dalla Legge 124 del 4 Agosto 2017, art. 175 (entrata in vigore il 29/08/2017 e che ha elevato a 70 anni il requisito per la culturalità anche per i beni mobili) la Commissione all'unanimità prende atto e concorda con le valutazioni e le indicazioni esplicitate nella citata nota trasmessa dalla Soprintendenza, non rinvenendo più la fattispecie preordinata alla necessaria verifica di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004, rimanendo riservato allo stesso Ufficio periferico ogni ulteriore valutazione in merito al proposto suo spostamento nell'ambito del progetto in valutazione presso la competente Direzione generale ABAP" >.

CONSIDERATO che alla nota del Segretariato Regionale del MiBACT per la Sardegna prot. n. 4159 del 07/09/2017 è allegato il Decreto della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna n. 98 del 07/09/2017, con il quale l'immobile denominato "Fortino militare sul molo di levante", sito nel Comune di Porto Torres, è stato dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10, co. 1, e 13 del D.Lgs. 42/2004 e, quindi, rimane lo stesso bene immobile sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo, Parte II.

CONSIDERATO che al predetto Decreto è allegata la "Relazione storico-artistica" relativa allo stesso immobile denominato "Fortino militare sul molo di levante", sito nel Comune di Porto Torres, redatta dalla competente Soprintendenza ABAP, come anche sono allegate la documentazione fotografica di illustrazione dello stesso bene e la planimetria di estratto della mappa catastale di riferimento.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 25589 del 13/09/2017 ha comunicato quanto segue alle competenti Soprintendenze ABAP:

< In riferimento al progetto in argomento; considerato che il Segretariato regionale del MiBACT per la Sardegna con nota prot. n. 4159 del 07/09/2017 ha informato la scrivente che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna nella seduta del 06/09/2017 ha dichiarato l'interesse culturale del "Fortino militare sul molo di levante" (formalizzato con Decreto Commissione Regionale n. 98 del 07/09/2017), come anche in riferimento alla "Statua della Madonnina" ha preso atto e concordato con le valutazioni e le indicazioni esplicitate dalla competente Soprintendenza ABAP di Sassari "... non rinvenendo più la fattispecie preordinata alla necessaria verifica di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004 ..."; si chiede alla Soprintendenza ABAP di Sassari di voler far pervenire a questa Direzione generale ABAP (Servizio V, Servizio II e Servizio III), entro 20 giorni dalla suddetta data del 07/09/2017, il proprio parere endoprocedimentale definitivo sul progetto in argomento.

Nell'espressione del suddetto parere endoprocedimentale definitivo codesta Soprintendenza terrà conto di quanto già richiesto dalla scrivente alla stessa con le note prot. n. 1903 del 20/01/2017, n. 15727 del 26/05/2017 e n. 20021 del 10/07/2017.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

In particolare con la suddetta nota del 10/07/2017 si era chiesto, tra l'altro, "... che con il suddetto parere endoprocedimentale definitivo, codesta Soprintendenza ABAP di Sassari debba anche verificare - se del caso in diretto contraddittorio con l'Autorità Portuale proponente e visto quanto già specificatamente indicato nei pareri di questo Ministero espressi per la fase preliminare del progetto di cui trattasi sottoposto alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 quindi archiviata dal MATTM - la perdurante congruità della voce di spesa contenuta nel Quadro Economico modificato con Decreto del Commissario Straordinario n. 79 del 09/10/2015 per gli interventi di tutela archeologica (voce b.7) e quanto più sinteticamente riportato quale "onnicomprensivo" anche per le parti "archeologiche" alla voce B.3 del "Quadro Economico Generale - Valore complessivo dell'opera pubblica", redatto ai fini della determinazione del contributo istruttorio riservato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (cfr. documenti allegati all'istanza di VIA) ...".

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza ABAP di Sassari si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Alla Soprintendenza ABAP di Pisa si deve rinnovare la richiesta di chiarimenti ed integrazione del relativo parere prot. n. 8921 del 01/08/2017, già formulata dalla scrivente oltre che per le vie brevi il 02/08/2017 dal Responsabile del Procedimento anche con nota prot. n. 24010 del 23/08/2017, precisando che quanto chiesto deve pervenire a questa Direzione generale ABAP (Servizio V, Servizio II e Servizio III) entro 10 giorni dalla ricezione della presente.

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

Al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico e al Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio definitivo in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi, non appena ricevuti i pareri endoprocedimentali definitivi da parte delle competenti Soprintendenze ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno** con nota prot. n. 10441 del 13/09/2017 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale integrativo:

< In relazione alla Vs. richiesta di chi[a]rimenti ed integrazione prot. 24010 del 23.08.2017, si precisa la valutazione espressa con la ns. nota prot. 8921 del 21.08.2017 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "01.08.2017"]:

Ambito paesaggistico (Responsabile: Arch. F. Boschi):

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, l'area sita nel Comune di Piombino che verrà utilizzata per la fabbricazione dei cassoni da impiegarsi nelle nuove banchine del proto civico di Porto Torres risulta già a destinazione industriale e pertanto le nuove lavorazioni non andranno ad incidere sul contesto architettonico.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Ambito Architettonico (Responsabile: Arch. F. Boschi):

Sul Patrimonio architettonico, le cui emergenze si trovano a notevole distanza dal sito, non interverrà alcuna interferenza negativa.

Ambito Archeologico (Responsabile: Dott. A. Camilli):

L'area industriale, come esplicitato in precedenti pareri, è interamente caratterizzata da alluvione recente e quindi non presenta evidente rischio archeologico. Il parere è quindi favorevole >.

CONSIDERATO che il Servizio V della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 26280 del 20/09/2017 ha comunicato quanto segue ai Servizi II e III della medesima Direzione generale:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note prot. n. 24010 del 23/08/2017 e n. 25589 del 13/09/2017, si trasmette a codesti Servizio II e Servizio III di questa Direzione generale ABAP il parere endoprocedimentale definitivo della Soprintendenza ABAP di Pisa, non già trasmesso agli stessi come richiesto da questo Servizio V.

Si chiede a codesti Servizio II e Servizio III, così come in ultimo indicato nella suddetta nota del 13/09/2017 dallo scrivente Servizio V, di voler attendere l'acquisizione anche del parere endoprocedimentale definitivo della Soprintendenza ABAP di Sassari prima di esprimere il già richiesto proprio contributo istruttorio >.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale dell'Ambiente – con nota prot. n. 20898 del 06/10/2017 ha trasmesso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, al progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro con nota prot. n. 15333 del 17/10/2017 ha espresso il seguente definitivo parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione, in ultimo prot. n. 25589 del 13/09/2017, e al parere reso da quest'ultima sul precedente parere di [nota Direzione generale ABAP: leggasi invece di "parere di", "progetto sottoposto a"] verifica di assoggettabilità a VIA, si comunicano le valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1 Beni architettonici

Nell'area interessata dagli interventi, relativa al solo specchio acqueo, o in prossimità è presente un fortino militare, per cui è stato riconosciuto l'interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali (D.C.R. n. 98/2017, "Fortino militare del molo di levante"). Il suddetto "Fortino" dovrà essere spostato per la realizzazione del progetto di cui trattasi nella nuova posizione proposta dall'Autorità Portuale Nord Sardegna con la documentazione integrativa del 22/05/2017 (cfr. verbale del 06/09/2017 della Co.re.Pa.Cu). La Torre Aragonese (dichiarata di interesse particolarmente importante con DM 02/11/1996 ai sensi della previgente L. 1089/1939, oggi Parte II del D.Lgs. 42/2004) sulla banchina portuale non appare interessata dalle opere di ampliamento in progetto. Sul bordo della scogliera ad est delle strutture portuali è presente la Chiesa di Balai con gli ipogei dei martiri turritani, ma gli interventi in progetto non interferiscono direttamente con tali beni.

1.2 Beni storico artistici

Nell'area oggetto di intervento non vi sono beni storico artistici; la statua della Madonnina presente sulla parte terminale della banchina non presenta interesse culturale, ha meno di settanta anni ed è un prodotto seriale (cfr. il verbale della Co.Re.Pa.Cu del 06/09/2017); il progetto proposto prevede tuttavia, per rispetto verso gli aspetti devozionali comunque insiti nel simulacro, che esso venga conservata e ricollocata, così come è ora, nella nuova posizione proposta dall'Autorità Portuale Nord Sardegna con la documentazione integrativa del 22/05/2017.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

1.3 Aree caratterizzate da edifici e manufatti con valenza storico-culturale

Per quanto riguarda vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni monumentali con valenza paesaggistica, si segnala che nell'area di interesse non sono individuati beni ricadenti in tale categoria.

1.4 Beni paesaggistici

1.4.a Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

La zona litoranea di Porto Torres è interessata dal D.M. 7.01.1966 nella parte ad est delle strutture portuali (notevole interesse pubblico "perché dalla scogliera a est del porto fino al limite comunale con Sassari verso Platamona è tutto un susseguirsi di coste rocciose mirabilmente intagliate dal mare e ricche e profonde insenature con picchi strapiombanti...") rettificato con D.M. 20.06.1968 (rettifica relativa esclusivamente alla delimitazione a sud del paese). Pertanto l'area oggetto di intervento non ricade nella delimitazione del D.M. di vincolo.

Ad ovest della zona portuale, sulla spiaggia della Marinella, è da segnalare la foce del Rio Mannu (Parco fluviale).

L'area di intervento ricade all'interno dell'ambito 14 - Golfo dell'Asinara del Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna.

L'area di interesse non interferisce direttamente con siti appartenenti alla rete Natura 2000 della Sardegna, ma a pochi km di distanza si trovano i siti ricadenti tra le Aree Protette e Rete Natura 2000 "Stagno di Pilo e di Casaraccio (SIC ITB010002) e Stagno di Pilo, Casaraccio e Saline di Stintino (ZPS ITB013012), in cui sono in corso importanti progetti di ripopolamento dell'avifauna.

1.5 Beni archeologici

1.5.a Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- in prossimità dell'area portuale sono stati dichiarati di importante interesse archeologico con Decreto Commissione Regionale n. 5 del 25 gennaio 2017 porzioni della via Ponte Romano, distinte ai Fogli 4a e 4c, confinanti con le particelle 1031, 220, 572, 1478, 110, 14, 990, 483, 27, e il Ponte Romano stesso, distinto al Foglio 13b, particelle confinanti 1214, 2175, 1196, 1194, 1464, 1193, 11, 634 (si allega copia del suddetto decreto di vincolo, con allegata planimetria);

1.5.b Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

- non sono in corso procedure ai sensi dell'art. 12.

1.5.c Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

- nelle more del completamento dell'iter procedurale per l'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale è in vigore il Piano Regolatore Generale del 1982, all'interno del quale la Tav. 3 riporta, così come a suo tempo puntualmente indicato dalla Soprintendenza con la nota prot. n. 2846 del 29.3.1982, il perimetro della città antica, dove è certa la presenza di resti monumentali archeologici "per tutta la zona a nord dell'incrocio tra Via Sassari e Via Indipendenza, a nord e a est di Via Pascoli fino alla Chiesa di Balai, ad est della strada di circumpollazione per la zona industriale e lungo gli accessi per le aree portuali." Per tale area furono dettate prescrizioni di tutela con regime autorizzatorio degli interventi nel sottosuolo, inserite nell'art. 18 delle N.T.A. del suddetto Piano Regolatore;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- il Piano Urbanistico Comunale in itinere, tra gli elaborati del Sistema storico culturale, contiene la relazione archeologica con la relativa documentazione grafica, fotografica e testuale, che riporta puntualmente i ritrovamenti archeologici effettuati all'interno dell'area portuale.

2. RICHIESTE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

La documentazione progettuale consegnata ad integrazione nel corso del procedimento risulta completa per quanto riguarda le valutazioni di competenza di questo Ufficio.

3. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Beni architettonici, storico-artistici e paesaggio

La resecazione della banchina alti fondali non determina significativi impatti sul contesto paesaggistico. Tuttavia determina la necessità di spostare il "Fortino militare del molo di levante", riconosciuto di interesse culturale con recente Decreto n. 98/2017, in altra area del porto, in cui il bene sarà comunque adeguatamente valorizzato, come da ipotesi proposta dalla stessa Autorità Portuale il 22/05/2017; l'intervento non incide direttamente con altri beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, né con beni paesaggistici.

Beni archeologici

Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture: articolo 25, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare":

- Facendo seguito al parere endoprocedimentale espresso dalla ex Soprintendenza Archeologia della Sardegna con nota prot. n. 11413 del 15 giugno 2016, vista la richiesta di verificare la congruità della voce di spesa b.7 "Accantonamento per indagini e attività archeologiche e ambientali" del Quadro economico modificato con Decreto del Commissario straordinario n. 79 del 09/10/2015, con quanto previsto nella voce B.3 "Rilievi, accertamenti e indagini" del "Quadro economico generale - valore complessivo dell'opera pubblica" redatto ai fini della determinazione del contributo istruttorio riservato al MATTM;
- vista la relazione di risposta del proponente, in cui al Quadro di Riferimento Programmatico, voce B.3) Rilievi, accertamenti ed indagini, in cui è specificato il "Piano di caratterizzazione geognostiche / geotecniche / ambientali / archeologiche onnicomprensivo" con importo previsto di € 1.300.000,00;
- vista tutta la precorsa corrispondenza in merito, si rileva che, rispetto al valore di € 1.000.000,00 indicato nel Decreto del Commissario straordinario n. 79 del 09/10/2015 alla voce b.7, "Accantonamento per indagini e attività archeologiche e ambientali", e al valore di € 300.000,00 della voce b.3 del medesimo Quadro economico, "Piano di caratterizzazione geognostiche / geotecniche / ambientali onnicomprensivo", il valore di € 1.300.000,00 della voce B.3) Rilievi, accertamenti ed indagini, in cui è specificato il "Piano di caratterizzazione geognostiche / geotecniche / ambientali / archeologiche onnicomprensivo", riportato nella relazione di risposta del proponente, ricomprende i due importi precedentemente distinti nelle due voci sopra indicate e si ritiene pertanto congruo.

4. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Beni architettonici, storico-artistici e paesaggio



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Per i suddetti ambiti di tutela, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, non si rilevano criticità e si ritiene che le opere in progetto non incidano negativamente sui beni paesaggistici e architettonici tutelati, a condizione che si proceda con la necessaria attenzione allo spostamento del fortino di cui al D.C.R. n. 98/2017 e secondo le indicazioni della stessa Co.Re.Pa.Cu con il riposizionamento dello stesso secondo la proposta dell'Autorità Portuale del 22/05/2017, sulla base di un progetto definitivo da autorizzarsi da parte di questo Ufficio ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 42/2004. Successivamente e sulla base del suddetto Progetto Esecutivo [nota Direzione generale ABAP: leggasi invece di "Esecutivo", "Definitivo"], la medesima Autorità dovrà redigere uno specifico Progetto Esecutivo cantierabile, oggetto di verifica di ottemperanza da parte di questo medesimo Ufficio, il quale si riserva di verificare in corso d'opera la necessità di ulteriori cautele ed opere necessarie alla tutela dell'integrità del citato bene culturale.

La "Statua della Madonna", visto il suo interesse devozionale per la Comunità locale, deve essere oggetto di un simile spostamento secondo quanto proposto dall'Autorità Portuale il 22/05/2017. Per la tutela della relativa integrità rimane responsabile la suddetta Autorità.

Beni archeologici

Per il suddetto ambito di tutela, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, si rileva che per:

1. il prolungamento dell'antemurale di ponente: nulla-osta alla realizzazione delle opere previste;
2. la resecazione banchina alti fondali: poiché all'epoca della sua costruzione non furono eseguite indagini archeologiche, è necessario adottare particolare attenzione in occasione della demolizione per la possibile presenza di reperti di interesse archeologico; pertanto i lavori di demolizione della banchina dovranno essere eseguiti sotto il diretto controllo di un professionista archeologo abilitato a norma di legge, che provvederà alla relativa sorveglianza in accordo con questo Ufficio;
3. il completamento del lavoro di schedatura e studio dei materiali archeologici già recuperati mediante la somma prevista nel quadro economico definitivo come sopra indicato, al fine di ricomprendere tutte le attività prescritte da questa Soprintendenza nella precorsa corrispondenza, che le somme ivi indicate e non impegnate per la verifica archeologica preventiva o per altre indagini dovranno essere utilizzate per l'assistenza alla resecazione della banchina alti fondali, per la documentazione e lo studio post-scavo, per il restauro dei materiali e per la pubblicazione dei risultati, con particolare riguardo ai materiali archeologici recuperati nelle indagini già eseguite, già ampiamente descritti nella precorsa corrispondenza. Si fa presente che, in base alle indicazioni di massima a suo tempo fornite da questo Ufficio, il proponente dovrà sottoporre al parere preliminare di questa Soprintendenza il progetto di dettaglio relativo a tali lavori di natura archeologica.

Sulla scorta di tutto quanto sopra esposto per i diversi ambiti di tutela di competenza, esaminati gli elaborati progettuali, le integrazioni pervenute, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, questo Ufficio esprime parere favorevole al progetto proposto, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 4:

1. Il "Fortino militare del molo di levante" di cui al D.C.R. n. 98/2017, secondo le indicazioni della stessa Co.Re.Pa.Cu., deve essere riposizionato secondo la proposta dell'Autorità Portuale del 22/05/2017, sulla base di un progetto definitivo da autorizzarsi da parte di questo Ufficio ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 42/2004. Successivamente e sulla base del suddetto Progetto Esecutivo [nota Direzione generale ABAP: leggasi invece di "Esecutivo", "Definitivo"], la medesima Autorità dovrà redigere uno specifico Progetto Esecutivo



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

cantierabile, oggetto di verifica di ottemperanza da parte di questo medesimo Ufficio, il quale si riserva di verificare in corso d'opera la necessità di ulteriori cautele ed opere necessarie alla tutela dell'integrità del citato bene culturale;

2. *La "Statua della Madonnina" può essere spostata secondo quanto proposto dall'Autorità Portuale il 22/05/2017. Per la tutela della relativa integrità rimane responsabile la suddetta Autorità.*
3. *La resecazione banchina alti fondali deve essere attuata con particolare attenzione in occasione della demolizione per la possibile presenza di reperti di interesse archeologico. Pertanto i lavori di demolizione della banchina dovranno essere eseguiti sotto il diretto controllo di un professionista archeologo abilitato a norma di legge, che provvederà alla relativa sorveglianza in accordo con questo Ufficio.*
4. *Il completamento del lavoro di schedatura e studio dei materiali archeologici già recuperati deve essere effettuato mediante la somma prevista nel quadro economico definitivo come sopra indicato. Al fine di ricomprendere tutte le attività prescritte da questa Soprintendenza nella precorsa corrispondenza, le somme ivi indicate e non impegnate per la verifica archeologica preventiva o per altre indagini dovranno essere utilizzate per l'assistenza alla resecazione della banchina alti fondali, per la documentazione e lo studio post-scavo, per il restauro dei materiali e per la pubblicazione dei risultati, con particolare riguardo ai materiali archeologici recuperati nelle indagini già eseguite, già ampiamente descritti nella precorsa corrispondenza. Si fa presente che, in base alle indicazioni di massima a suo tempo fornite da questo Ufficio, il proponente dovrà sottoporre al parere preliminare di questa Soprintendenza il progetto di dettaglio relativo a tali lavori di natura archeologica >.*

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro**, per le vie brevi lo stesso 17/10/2017, ha confermato la perdurante necessità di chiedere all'Autorità Portuale Nord Sardegna la consegna degli elaborati relativi allo "Studio archeologico preliminare" del nuovo Piano Regolatore Portuale, prima dell'approvazione di quest'ultimo, così come già indicato nel parere espresso con nota prot. n. 7144 del 22/07/2016 – quindi confermato con ulteriore prot. n. 10471 del 05/09/2016 - dalla Direzione generale ABAP in merito alla richiesta presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dall'Autorità Portuale Nord Sardegna, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006, per la verifica di assoggettabilità alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale più propria del progetto di cui trattasi, quindi successivamente archiviata su richiesta della stessa Autorità.

CONSIDERATO che il **Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP** con nota prot. n. 29083 del 18/10/2017 ha espresso il seguente contributo istruttorio:

< Con riferimento alla nota prot. 20021 del 10.07.2017 di codesto Servizio ed alle valutazioni trasmesse con le note prot. n. 10441 del 13.09.2017 d[alla] SABAP per le province di Pisa e Livorno e prot. n. 15333 [nota della Direzione generale ABAP: del 17/10/2017] dalla SABAP per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, si comunica quanto segue.

Per quanto riguarda le realizzazioni da svolgersi nell'area industriale di Piombino, nel prendere atto di quanto comunicato circa la natura geomorfologica del sito, interamente caratterizzata da alluvione recente e di conseguenza con potenziale archeologico basso, si concorda con il parere favorevole della competente Soprintendenza.

Per quanto riguarda i lavori di prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione della banchina alti fondali all'interno dell'area portuale di Porto Torres, in relazione alla richiesta di verifica della voce di spesa b.7 "Accantonamento per indagini e attività archeologiche e ambientali" del Quadro economico modificato con Decreto del Commissario straordinario n. 79 del 09/10/2015, la Soprintendenza,



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

vista la relazione di risposta del proponente, in cui la voce B.3) Rilievi, accertamenti ed indagini (con importo di € 1.300.000,00) risulta comprensiva dei finanziamenti "per indagini e attività archeologiche e ambientali" (€ 1.000.000,00 nel Quadro Economico precedente) e dei finanziamenti per indagini "geognostiche/geotecniche/ambientali" (€ 300.000,00 nel quadro Programmatico precedente), ritiene verificata la congruità della voce B.3 del Quadro economico rimodulato.

In relazione alla valutazione dei possibili impatti sul patrimonio archeologico delle opere in oggetto, la Soprintendenza sottolinea la potenzialità archeologica dell'area, testimoniata dalle numerose emergenze riferibili alla città antica e già oggetto di prescrizioni di tutela, (NTA del PUC del 1982; Decreto Commissione Regionale n. 5 del 25 gennaio 2017, dichiarazione di importante interesse archeologico di porzioni della via Ponte Romano e del Ponte romano stesso) e, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, sulla base della documentazione presentata, esprime il seguente parere.

Per quanto riguarda il prolungamento dell'antemurale di ponente, ritiene conclusa la procedura di verifica dell'interesse archeologico e dà parere favorevole senza dettare prescrizioni.

Per quanto riguarda, invece, la resecazione della "banchina alti fondali", considerato che all'epoca della sua costruzione non furono eseguite indagini archeologiche, la Soprintendenza ritiene necessario che i lavori di demolizione debbano essere eseguiti sotto il diretto controllo di un professionista archeologo, con comprovata adeguata esperienza, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza stessa.

Per quanto riguarda infine l'utilizzo dei fondi a disposizione, la Soprintendenza prescrive che "il completamento del lavoro di schedatura e studio dei materiali archeologici già recuperati deve essere effettuato mediante la somma prevista nel quadro economico definitivo ... le somme ... non impegnate per la verifica archeologica preventiva o per altre indagini dovranno essere utilizzate per l'assistenza alla resecazione della banchina alti fondali, per la documentazione e lo studio post-scavo, per il restauro dei materiali e per la pubblicazione dei risultati, con particolare riguardo ai materiali archeologici recuperati nelle indagini già eseguite."

Un progetto di dettaglio di tutti i lavori di natura archeologica dovrà essere sottoposto al parere preliminare del competente Ufficio territoriale.

Tutto ciò valutato, questo Servizio II concorda col parere espresso dalle Soprintendenze competenti, confermando le prescrizioni impartite >.

CONSIDERATO che il Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 29324 del 23/10/2017 ha espresso il seguente contributo istruttorio:

< In riferimento alla richiesta di parere pervenuta dal Servizio V, nota prot. n. 26280 del 20.09.2017 (acquisita al prot. n. 27180 del 29.09.2017) per il progetto in oggetto.

Preso atto di quanto dichiarato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno nella nota 10441 del 13.09.2017, e precisamente che per le realizzazioni da svolgersi in area industriale di Piombino "sul Patrimonio architettonico, le cui emergenze si trovano a notevole distanza dal sito, non interverrà alcuna interferenza negativa ".

Preso atto di quanto dichiarato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Sassari e Nuoro con nota prot. n. 15333 del 17.10.2017 (acquisita al prot. n. 29271 del 20.10.2017), in merito alla autorizzazione allo spostamento da parte del CO.RE.PA.CU. (verbale del 06.09.2017) del "Fortino militare del molo di levante", riconosciuto di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice dei BB. CC., in altra area del porto, come da ipotesi proposta dalla stessa Autorità Portuale Nord Sardegna del 22.05.2017, ed al fatto che l'intervento in oggetto non incide direttamente su altri beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del Codice.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Preso atto altresì dalla summenzionata nota che non si è rinvenuto nella "Statua della Madonnina" l'interesse culturale richiesto per l'avvio del procedimento ex art. 12 D.Lgs. 42/2004, ma solo un forte valore simbolico e devozionale per la Comunità locale e che pertanto la tutela dell'integrità della statua rimane in capo alla Autorità medesima.

Questo Servizio per quanto di sua competenza sulla tutela architettonica e storico-artistica conferma il "parere favorevole al progetto proposto, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni" che sono elencate nella nota prot. n. 15333 del 17.10.2017 >.

CONSIDERATO che il progetto di cui trattasi è relativo ad un Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) del Piano Regolatore Portuale del Porto civico di Porto Torres e consiste nel prolungamento dell'antemurale di ponente e nella resecazione della banchina alti fondali, con la necessità di provvedere quindi allo spostamento del "Fortino militare sul molo di levante", come autorizzato dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna nella seduta del 06/09/2017. Il progetto prevede, inoltre, il dragaggio dell'area avanti alla banchina alti fondale e del canale di accesso al porto.

VISTO il D.C.R. n. 98 del 07/09/2017 – consultabile sul sito del competente Segretariato Regionale del MiBACT nella sezione "Beni dichiarati di interesse culturale" -, con il quale il Presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna ha decretato che l'immobile denominato "Fortino militare sul molo di levante", sito nel Comune di Porto Torres, ha interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10, co. 1, e 13 del D.Lgs. 42/2004 (C.T.: foglio 4, particella 1324).

VISTO il D.C.R. n. 5 del 25/01/2017 – consultabile sul sito del competente Segretariato Regionale del MiBACT nella sezione "Beni dichiarati di interesse culturale" -, con il quale il Presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna ha decretato che l'immobile denominato "Ponte romano e via ponte romano", sito nel Comune di Porto Torres, ha interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10, co. 1, del D.Lgs. 42/2004, ma che comunque non è interessato direttamente dal progetto di cui trattasi.

VISTO il DM 02/11/1996 di dichiarazione dell'interesse particolarmente importate ai sensi della previgente Legge n. 1089/1939 della "Torre Aragonese" nel Comune di Porto Torres (C.F.: foglio 4, particella 193), ma che comunque non è interessato direttamente dal progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 42/2004 il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l'elenco del *Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari* definiti dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo (Norme tecniche di attuazione, articoli 48 e 51). Lo stesso *Repertorio* nella sezione dedicata alla Provincia di Sassari, elenca tra i beni paesaggistici individuati e tipizzati anche la Torre aragonese di cui al DM 02/11/1996 ("Torre costiera"; codice: 7332, p. 314). La cartografia del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo riporta alla Tavola 1:25.000 – A14_4431, in corrispondenza della suddetta *Torre aragonese* la relativa simbologia del bene paesaggistico individuato e tipizzato di cui alla "Torre costiera" relativa ai beni paesaggistici individuati e tipizzati ai sensi dell'allora vigente articolo 134, co. 1, lett. c, del D.Lgs. 42/2004, oltre a quella relativa alla segnalazione dei beni culturali architettonici individuati con provvedimento ministeriale (stella rossa) (Codice 5656, p. 315).



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.bcap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il “*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014*”, disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014.

CONSIDERATO che nella suddetto Deliberazione n. 39/1 si specifica “... di dare atto che il *Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...*”.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 del 29/12/2016, recante “*Approvazione aggiornamento al 30 settembre 2016 del Mosaico dei beni paesaggistici e beni identitari*” (cosiddetto *Repertorio del Mosaico 2016*), resa pubblica con il relativo allegato sul sito della medesima Regione il 18/01/2017, ha unilateralmente approvato il “*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 30 settembre 2016*”, disponendone la pubblicazione sul BURAS.

CONSIDERATO che nella suddetta Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 si delibera “... di dare atto che il *Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014 e pubblicato sul supplemento straordinario n. 54 al BURAS n. 51 del 23 ottobre 2014 ...*”.

CONSIDERATO che il *Repertorio del Mosaico 2016* (cfr. *Volume 5 - Beni culturali architettonici*, p. 45, codice 5656) riporta l'immobile denominato *Torre aragonese in Piazza Cristoforo Colombo* tra quelli oggetto di provvedimenti di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (cfr. DM 02/11/1996) e per i quali lo stesso *Repertorio* ne prescrive, qualora interferiti, l'acquisizione delle relative autorizzazioni previste dalla medesima Parte II del D.Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che la suddetta medesima *Torre aragonese* risulta presente anche tra i beni del *Repertorio del Mosaico 2016* di cui sopra, in particolare nel *Volume [3-4] [da Norbello a Sant'Antioco]* dei *Beni paesaggistici*, p. 477, codice 7332, quale bene paesaggistico individuato e tipizzato dal Piano paesaggistico regionale approvato definitivamente nel 2006.

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/14 dell'11/04/2017, la Regione Autonoma della Sardegna ha unilateralmente approvato un *addendum* al *Repertorio del Mosaico 2016* per quanto riguarda i risultati di alcune copianificazioni paesaggistiche attuate dal 01/10/2016 al 31/03/2017 per l'adeguamento degli strumenti urbanistici locali al Piano paesaggistico regionale.

VISTO il decreto ministeriale di concerto tra l'ex Ministero dell'ambiente e l'ex Ministero per i beni e le attività culturali n. DEC/VIA/4629 del 15/03/2000, con il quale è stato espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla variante di Piano Regolatore Portuale da realizzarsi nel Comune di Porto Torres presentata dall'Ufficio Genio Civile Opere Marittime di Cagliari, a condizione che si ottemperi ad una serie di prescrizioni nello stesso decreto indicate.

VISTO il parere espresso con nota prot. n. 7144 del 22/07/2016 – quindi confermato con ulteriore prot. n. 10471 del 05/09/2016 - dalla Direzione generale ABAP in merito alla richiesta presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dall'Autorità Portuale Nord Sardegna, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006, per la verifica di assoggettabilità alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale più propria del progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che con i suddetti pareri del 2016 non si è ritenuto necessario chiedere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, un pronunciamento negativo in merito alla verifica di assoggettabilità alla fase di VIA di cui sopra, tuttavia evidenziando la necessità che un eventuale esito positivo dello stesso procedimento fosse soggetto comunque al rispetto del quadro prescrittivo indicato nel parere prot. n. 7144 del 22/07/2016.



Servizio V “*Tutela del paesaggio*”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.24729 dell'11/10/2016 ha comunicato che l'Autorità Portuale Nord Sardegna ha richiesto il 07/10/2016 l'archiviazione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla fase di VIA, che di conseguenza è stato archiviato dallo stesso Ministero.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 17097 dell'08/11/2016 aveva comunicato di conseguenza quanto segue all'Autorità Portuale Nord Sardegna:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla pregressa corrispondenza in merito, si evidenzia a codesto Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP e a codesta Soprintendenza ABAP di Sassari che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con provvedimento prot. n. 24729 dell'11/10/2016 (allegato alla presente) ha determinato l'archiviazione del relativo procedimento a seguito di quanto richiesto dall'Autorità Portuale Nord Sardegna con e-mail PEC del 07/10/2016, non pervenuta anche alla scrivente.

All'Autorità Portuale Nord Sardegna, preso atto della suddetta archiviazione e visti per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico i pareri espressi dalla scrivente per conto del MiBACT con note prot. n. 7144 del 22/07/2016 e n. 10471 del 05/09/2016, si deve tuttavia evidenziare come la medesima archiviazione non può incidere su quanto già preventivamente concordato con il proprio Ufficio periferico per il completamento delle attività di tutela, catalogazione e restauro dei reperti archeologici già rinvenuti nell'area del Porto Civico (cfr. in particolare quanto richiamato nella prescrizione n. 16 del parere prot. n. 7144 del 22/07/2016), come anche sulla richiesta di trasmettere alla competente Soprintendenza ABAP lo "Studio archeologico preliminare" del nuovo Piano regolatore Portuale (cfr. quanto richiamato nella prescrizione n. 18 del parere prot. n. 7144 del 22/07/2016).

Si ringrazia per l'attenzione, rimanendo in attesa di un cortese ed urgente riscontro da parte di codesta Autorità in merito a quanto sopra evidenziato in riferimento alle prescrizioni nn. 16 e 18 del parere della scrivente prot. n. 7144 del 22/07/2016 >.

CONSIDERATO che il "sito di produzione SALES" della Società SALES S.p.A. utilizzata nel Porto di Piombino per la prefabbricazione dei cassoni da utilizzarsi nelle nuove banchine del Porto Civico di Porto Torres, in base alla documentazione integrativa presentata dall'Autorità Portuale Nord Sardegna il 14/06/2017, risulta essere già stato autorizzato, anche dal punto di vista paesaggistico (cfr. l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, del 29/07/2015 e n. 2015/34, rilasciata dal Comune di Piombino con D.D. prot. n. 21351 del 31/07/2015), quale sito produttivo industriale (cfr., con riferimento agli elaborati "Integrazioni del 21/06/2017 - Relazione di risposta", il relativo Allegato_03 - Documentazione sito prefabbricazione cassoni di Piombino").

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con il parere sopra trascritto prot. n. 10441 del 13/09/2017, non ha rilevato particolari ed aggiuntivi impatti sul patrimonio culturale ed il paesaggio quali determinabili a seguito della nuova produzione di cassoni prefabbricati per la realizzazione del progetto di cui trattasi nel sito di produzione SALES localizzato nel porto di Piombino.

CONSIDERATO che in riferimento alle originarie proposte per delle "soluzioni tecniche migliorative previste dal disciplinare di gara", già descritte nei documenti presentati con l'istanza di VIA, si è definita la possibilità di rideterminarle come indicato al punto n. 5 del documento integrativo "Relazione di risposta" (datato "giugno 2017", pp. 9-10) dell'Autorità Portuale Nord Sardegna, di conseguenza rendendosi necessario approvare le stesse con diverso e successivo procedimento sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti.

CONSIDERATO che le competenti Soprintendenze ABAP, con i pareri sopra integralmente trascritti, hanno verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le prescrizioni necessari a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico residuo.

CONSIDERATO che dalle verifiche condotte dalle competenti Soprintendenze di settore solo il bene culturale "Fortino militare sul molo di levante", vincolato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, è risultato direttamente interferito dal progetto di cui trattasi e per la qual cosa si rende necessario il suo spostamento in un limitrofo luogo come proposto dall'Autorità Portuale Nord Sardegna e ritenuto congruo dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna.

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalle competenti Soprintendenze ABAP con i pareri sopra trascritti, in ultimo il 13/09/2017 ed il 17/10/2017.

CONSIDERATO il contributo istruttorio del 18/10/2017 del Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO il contributo istruttorio del 23/10/2017 del Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione integrativa prodotta dall'Autorità Portuale Nord Sardegna nel corso del procedimento, che ha consentito di precisare ed integrare conseguenzialmente il quadro prescrittivo del presente parere tecnico istruttorio per la tutela dei valori paesaggistici presenti nell'area e la previsione di ogni coerente azione di prevenzione degli impatti sul patrimonio culturale nell'area interessata così come previsto dal D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015".

CONSIDERATO che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero, tuttavia si sono comunque esaminate quelle pervenute al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e rese pubbliche sul relativo sito, rilevando come quelle presentate il 10/03/2017 dalla Sig.ra Antonia Silvana Gioi e dalla Sig.ra Francesca Sini attengano anche alla tutela archeologica dei siti interessati, che è stata tuttavia oggetto di attenta e vasta considerazione con il parere in ultimo espresso dalla competente Soprintendenza ABAP di Sassari e, quindi, con il contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale ABAP. Di conseguenza il quadro prescrittivo del presente parere tecnico istruttorio ha tenuto conto della necessità di tutelare il patrimonio culturale archeologico e prevenire il relativo possibile rischio di danneggiamento. Allo stesso modo si è considerata la necessità di dover comunque conservare le spiagge oggetto di tutela paesaggistica da ogni ipotetica modificazione incongrua come possibilmente derivante dalla realizzazione delle opere previste dal presente progetto, prendendo atto, in primo luogo, delle più specialistiche determinazioni di tutela attuate in materia dalle competenti Amministrazioni Pubbliche sulla scorta della documentazione integrativa prodotta dal proponente nel corso del procedimento, ma anche ponendo nel quadro prescrittivo un ulteriore momento di verifica di ottemperanza in merito.

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “*Specifiche Tecniche*”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione “Paesaggio”, paragrafo “Circolari e pareri”.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*”, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione “Paesaggio”, paragrafo “Circolari e pareri”.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*”, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione “Paesaggio”, paragrafo “Circolari e pareri”.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, “*Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*”, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione “Paesaggio”, paragrafo “Circolari e pareri”.

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà – per quanto di competenza di questo Dicastero – alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM-MiBACT n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale dell'**Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres – Progetto Definitivo – Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali**, localizzato nel Comune di Porto Torres (SS), precisando che l'Autorità Portuale Nord Sardegna deve osservare le prescrizioni di seguito elencate dal n. **B.1**) al n. **B.10**) da riportarsi nel Decreto di compatibilità ambientale:

B.1) Il Progetto Definitivo deve essere modificato ed integrato, anche per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 e – per la voce di cui alla lettera a) – dell'autorizzazione culturale ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto legislativo, prevedendo:

- a) la predisposizione di un progetto definitivo per lo spostamento del “Fortino militare sul molo di levante” (D.C.R. n. 98/2017), conforme alla proposta progettuale presentata con la documentazione integrativa inoltrata dall'Autorità Portuale Nord Sardegna con nota prot. n. 4267 del 22/05/2017;
- b) la predisposizione di un progetto definitivo per lo spostamento della “Statua della Madonna”, conforme alla proposta progettuale presentata con la documentazione integrativa inoltrata dall'Autorità Portuale Nord Sardegna con nota prot. n. 4267 del 22/05/2017;



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- c) la predisposizione di un progetto definitivo di dettaglio (con allegate fotoriproduzioni che illustrino a scala adeguata l'apparecchio murario adottato in analogia a quello del tratto di antemurale già esistente, di cui si dovrà proporre anche un diretto confronto fotografico) della "lastra prefabbricata tralicciata di spessore pari a 10 cm in c.a. rivestita in pietra locale" prevista quale finitura esterna, sia lato mare che porto, del nuovo muro di prolungamento dell'antemurale di Ponente;
- d) l'assistenza archeologica, con personale archeologico specializzato e con oneri a carico dell'Autorità Portuale Nord Sardegna, per tutte le opere relative alla "resecazione banchina alti fondali", così come previsto dalla competente Soprintendenza ABAP nel parere endoprocedimentale prot. n. 15333 del 17/10/2017, trascritto nell'allegato parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- e) che la *Relazione Paesaggistica* di cui al DPCM 12/12/2005 verifichi la compatibilità paesaggistica del progetto modificato ed integrato nel senso sopra indicati alle lettere a), b) e c).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 1. Fase precedente alla progettazione esecutiva

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.2) Il Progetto Esecutivo dell'intervento di cui trattasi deve prevedere:

- a) che qualsiasi opera di movimento terra superficiale, di scavo o di sondaggio nel sottosuolo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi e nel Progetto Definitivo di cui alla prescrizione n. B.1), è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. B.1.d) e alle comunicazioni, consegne e garanzia di cui alla prescrizione n. B.3);
- b) che il Quadro Economico del Progetto Esecutivo mantenga le somme già individuate con il Progetto Definitivo di cui trattasi per garantire l'assistenza archeologica durante le operazioni di resecazione della banchina alti fondali, le successive eventuali indagini archeologiche, la documentazione e lo studio *post scavo* (compresa la schedatura dei reperti), il restauro conservativo dei materiali e la pubblicazione dei relativi risultati scientifici – con riguardo anche ai materiali archeologici recuperati nelle indagini già eseguite nel bacino storico del Porto;
- c) i monitoraggi e le eventuali opere previste per prevenire e mitigare i possibili effetti derivanti dal prolungamento dell'antemurale sul moto ondoso e sul fenomeno dell'erosione costiera in riferimento al tratto di costa ad est delle strutture portuali, avendo già considerato anche gli interventi che sono programmati per il consolidamento e la difesa della stessa zona costiera;
- d) la realizzazione della fase "*ante-operam*" dell'indagine prevista nel capitolo "5. Paesaggio" del PMA-Piano Monitoraggio Ambientale – Rev. 01 (datato "giugno 2017");
- e) lo sviluppo alla fase esecutiva del Progetto Definitivo di cui alla lettera a) della prescrizione n. B.1), relativo al "Fortino militare del molo di levante";



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- f) lo sviluppo alla fase esecutiva del Progetto Definitivo di cui alla lettera b) della prescrizione n. B.1), relativo alla "Statua della Madonna".

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.3) L'Autorità Portuale Nord Sardegna, con almeno trenta giorni di preavviso, deve:

- comunicare la data di inizio dei lavori, comprese le attività di predisposizione di ciascuna delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- la comunicazione di cui alla lettera a) della presente prescrizione deve esplicitare in particolare anche la specifica data di inizio dei lavori relativi alla "resecazione della banchina alti fondali";
- consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio il cronoprogramma definitivo generale di esecuzione delle opere – comprese quelle di impianto del cantiere - che prevedano movimenti di terra, scavi o sondaggi nel sottosuolo, come anche dragaggi in mare;
- presentare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio i titoli professionali di abilitazione previsti dalla legge per il personale specializzato in archeologia incaricato della sorveglianza di cui alla lettera d) della prescrizione n. B.1);
- garantire alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio che il personale incaricato della sorveglianza di cui alla lettera d) della prescrizione n. B.1) concordi con la medesima Soprintendenza le modalità attuative della relativa assistenza, come anche l'obbligo per lo stesso personale di mantenere costanti contatti con lo stesso Ufficio al fine di fornire al medesimo un continuo aggiornamento sullo svolgimento e le risultanze dell'assistenza operata;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.4) L'Autorità Portuale Nord Sardegna, contemporaneamente all'avvio dei lavori del progetto qui valutato ovvero anche prima se possibile, deve provvedere al completamento del lavoro di schedatura e studio dei materiali archeologici già recuperati nell'area del Porto, da effettuarsi mediante la somma prevista nel quadro economico definitivo illustrato nel parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro prot. n. 15333 del 17/10/2017. Al fine di ricomprendere tutte le attività prescritte dalla stessa Soprintendenza ABAP nella precorsa corrispondenza, le somme ivi indicate e non impegnate per la verifica archeologica preventiva o per altre indagini dovranno essere utilizzate per



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

l'assistenza alla resecazione della banchina alti fondali, per la documentazione e lo studio post-scavo, per il restauro dei materiali e per la pubblicazione dei risultati, con particolare riguardo ai materiali archeologici recuperati nelle indagini già eseguite, già ampiamente descritti nella precorsa corrispondenza intercorsa in merito con l'Autorità Portuale Nord Sardegna. In base alle indicazioni di massima fornite dalla stessa Soprintendenza ABAP nel corso dei precedenti interventi, il proponente dovrà sottoporre al parere preliminare della medesima Soprintendenza il progetto di dettaglio relativo ai suddetti lavori di natura archeologica.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.5) Si prescrive, ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.6) In corso d'opera l'Autorità Portuale Nord Sardegna deve provvedere a che:

- a) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere e connesse – siano esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotta l'Autorità Portuale Nord Sardegna che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione *in situ* può comportare una variante alle opere previste;
- b) qualsiasi opera di movimento terra, scavo o sondaggio nel sottosuolo, come anche di dragaggio a mare, che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il progetto Definitivo di cui alla prescrizione n. B.1) o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alla lettera d) della prescrizione n. B.1);
- c) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
- d) la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze impreviste che dovessero



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

insorgere – in particolar modo per quanto attiene alla tutela dei beni culturali -, rimanendo riservata al medesimo Ufficio la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte;

- e) sia realizzata la fase "in corso d'opera" dell'indagine prevista nel capitolo "5. Paesaggio" del PMA-Piano Monitoraggio Ambientale – Rev. 01 (datato "giugno 2017").

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.7)** In corso d'opera e relativamente alla tutela dei beni culturali di cui alle prescrizioni B.1.a, B.2.a, B.2.e, B.4, B.5, B.6.a, B.6.b e B.6.d, la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata, operando tramite il proprio personale responsabile di zona la supervisione tecnico-scientifica dei relativi lavori.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.8)** Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.9)** L'Autorità Portuale Nord Sardegna, entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio:

- una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1) al numero B.8);
- la relazione finale, comprensiva della fase "post-operam", dell'indagine prevista nel capitolo "5. Paesaggio" del PMA-Piano Monitoraggio Ambientale – Rev. 01 (datato "giugno 2017");
- una relazione - corredata da adeguati elaborati fotografici prodotti prima, durante e al termine dell'intervento - relativa allo spostamento del "Fortino militare sul molo di levante". Con la stessa relazione si produrranno gli elaborati di aggiornamento predisposti



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

per il relativo mappale catastale secondo la nuova configurazione del molo di levante e la nuova posizione del suddetto "Fortino";

- d) una relazione - corredata da adeguati elaborati fotografici prodotti prima, durante e al termine dell'intervento - relativa allo spostamento della "Statua della Madonna".

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.10) L'Autorità Portuale Nord Sardegna in fase di esercizio ha l'obbligo:

- a) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura, al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati;
- b) di trasmettere alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio gli elaborati dello "Studio archeologico preliminare" del nuovo Piano Regolatore Portuale, prima dell'approvazione di quest'ultimo.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it